



1924 • 2024

IL GRUPPO ALPINI DI RIVAROLO CANAVESE COMPIE 100 ANNI

*Un secolo di storia, tradizioni, dovere,
senso civico, solidarietà, amicizia*





Il Sindaco Rivarolo Canavese Martino Zucco-Chinà

Amici alpini, concittadini,

la città di Rivarolo Canavese vivrà un anno di festeggiamenti per il compimento dei cento anni di vita del nostro gruppo A.N.A. del cui direttivo mi onoro far parte.

Chiedo a ciascuno di voi di entrare in sintonia con gli eventi previsti garantendo una numerosa ed orgogliosa partecipazione in modo da rendere indimenticabile questo anniversario per tanto tempo a venire.

Stringiamoci intorno ai nostri vessilli, onoriamo gli alpini rivarolesi caduti in conflitto per la difesa dei nostri confini e dei nostri indelebili ideali di libertà, di solidarietà, di tenacia, di senso di appartenenza al territorio, dimostriamoci degni di quanti in passato hanno mantenuta viva la memoria e la fattiva presenza alpina nella nostra comunità cittadina consentendo a noi di giungere fino a questo prestigioso traguardo.

Facciamo in modo che i valori in cui crediamo siano ancora un patrimonio da trasmettere ai nostri giovani; pur in assenza del servizio militare obbligatorio, dovranno poterli condividere e coltivarli in altre forme e in altre circostanze ripartendo proprio da quanto saremo in grado di comunicare loro durante questi nostri giorni di festa.



Il Presidente della sezione Guido Vercellino

Cari amici alpini

Il Vostro Gruppo segna quest'anno una importantissima tappa nella sua vita associativa: 100 anni sono trascorsi dal giorno in cui vide la luce qui a Rivarolo un Gruppo di Alpini in congedo; a questi nostri "veci" rivolgiamo un pensiero di gratitudine perchè seppero raccogliere la chiamata della giovanissima Associazione Nazionale Alpini.

Cento anni di vita insieme sono tanti e non possono compiersi felicemente se alla base dei nostri Gruppi non vi è quello "spirito di alpinità" che costituisce il patrimonio di tradizioni, di fatiche e di gioie che abbiamo ereditato dai nostri padri e che tocca ora a voi, giovani e meno giovani, custodire e tramandare alle nuove generazioni.

Il vostro Gruppo è una bella realtà nel panorama della Sezione di Torino, perchè ha saputo mantenere intatte le tradizioni pur rinnovandosi e senza mai dimenticare che siamo associazione d'arma e quindi

custode dell'amore di Patria e delle glorie di coloro che ci hanno preceduto, "per non dimenticare".

Oggi sotto la guida sapiente di Bruno Ubertalli vostro valido Capo Gruppo continuate su questa strada che fa di voi punto di riferimento nella Sezione, nella comunità e nella vita cittadina.

Nel porgervi il mio saluto e quello di tutta la Sezione di Torino, la nostra amata e gloriosa "Veja", vi sono particolarmente vicino e vi auguro di festeggiare in letizia con soci, familiari e amici questa ricorrenza, vi abbraccio e vi saluto all'alpina con il nostro più forte:

Viva l'Italia, viva gli Alpini.



La Vice Capo Gruppo Vittoria Chiara Pomaro

Alpini, Amici e compaesani rivarolesi. Un grazie a voi e a tutti coloro che, in questo anno, hanno marciato e marceranno insieme a noi, nel rendere questo nostro compleanno, non solo un termometro storico che soppesa il cambiamento, l'evoluzione di una comunità, e che ci conta le rughe nel volto -e noi alpini, con il sole e il vento di montagna che ci brucia la pelle, ne facciamo una collezione orgogliosa- ma essere ancora motore e propulsione di valori sociali che sembrano scomparsi ma che in realtà non passano mai veramente di moda. Convivialità, fratellanza, solidarietà di una comunità, resilienza e genuinità. In cento anni è cambiato tutto e niente da quando i "padri fondatori", reduci di una guerra devastante, che ha impoverito il Paese, hanno deciso, nel 1924 di ufficializzare la loro aggregazione, testimoni e attori, di un episodio storico terribile, e speranzosi costruttori di un futuro migliore.

Dopo cento anni io voglio e posso dire che noi possiamo aver raggiunto ciò che loro si erano prefissati.

Ad oggi più di una generazione può vantare di non aver subito o partecipato ad una guerra

coattivamente e sono fiduciosa che, con il buon senso alpino, così rimarrà a lungo. In cento anni qualcosa è cambiato, e io ne sono un esempio manifesto- una donna che ha deciso di indossare il cappello alpino, ma non l'unica che ha servito la Patria, a suo modo- ma spirito rimane intatto.

Perciò ancora una volta dico a tutti voi, benvenuti e ben rimasti. Con tutti condividiamo la nostra casa perchè è la vostra casa. E un brindisi a tutti voi!

"Si sopravvive di ciò che si riceve, ma si vive di ciò che si dona"

C. Jung

LA NOSTRA STORIA

Il 15 ottobre 1872 Re Vittorio Emanuele II firmava la costituzione di 15 nuove compagnie al fine di proteggere i confini alpini. Nel 1875 i rivarolesi Beata Giuseppe (originario di Ozegna), Cornale Giuseppe Domenico, Costantino Pietro, Debernardi Ernesto Giacomo, Grivetto Pietro Antonio, Nida Giacomo Antonio, Tarella Pietro, Vincenti Lodovico Antonio, Vota Giacomo Antonio entrarono a far parte di queste nuove compagnie.

Terminato il 1° conflitto mondiale, tornati alle loro case coloro che per oltre tre lunghi anni avevano conosciuto e vissuto le difficoltà ed i pericoli della guerra, si trovarono in una situazione ben lontana dalle loro aspettative; anziché essere aiutati ad inserirsi nella normale vita trovarono *“derisione, disprezzo e ostentata ostilità sia nei loro confronti sia verso tutti quei valori che essi avevano rispettato e servito nei lunghi e durissimi anni in trincea”*.

Ma non per questo si lasciarono spaventare.

I lunghi anni trascorsi in trincea avevano fatto nascere fraterne amicizie che, al momento del ritorno a casa, non solo si rinsaldavano ma coinvolgevano anche le famiglie di coloro che erano caduti sui campi di battaglia.

L'8 luglio 1919 viene costituita a Milano l'Associazione Nazionale Alpini con lo scopo sia di ricordare chi non era più tornato sia di essere vicino alle loro famiglie.

Negli anni successivi anche a Rivarolo incominciò a serpeggiare il desiderio di formare un Gruppo e dalle lunghe riunioni e discussioni presso la trattoria del peso, che era diventata la loro sede ed il cui proprietario Baudino Matteo (Matè dla Basa) alpino di vecchio stampo canavesano gestiva, uscì la decisione di costituire il Gruppo Alpini Rivarolese.

Ma nel mese di gennaio del 1924:

“Domenica 27 gennaio un gruppo di rappresentanti della nostra Sezione partirà per Rivarolo Canavese, per compirvi la gradita funzione di Levatrice del Gruppo di Rivarolo Canavese.

Il nascituro si preannuncia fin d'ora robustissimo e animato da grande vitalità e noi gli diamo fin d'ora il più affettuoso benvenuto nella nostra famiglia verde.

Coloro tra i nostri Soci che vogliano intervenire alla funzione, chiedano informazioni telefoniche al segretario avvocato Minoli, via Ponza 4 tel. 16-912”.

Forti di questo incoraggiamento gli Alpini Rivarolesi decisero di partecipare al raduno con i loro commilitoni a Susa il 21 aprile 1924

Certamente non avrebbero fatto bella figura nei confronti dei loro amici valsusini se si fossero presentati separatamente, pertanto, decisero di presentarsi come Gruppo, abbandonando le ultime remore per costituirlo, designando il geom. Pietro Micheletta come Capogruppo unitamente al dott. Francesco Massoglia.

Il **20 Aprile 1924**, giorno di Pasqua, si ritrovarono presso la loro sede (la trattoria del peso) gestita dall'alpino Baudino Matteo (Matè dla Basa) per ribadire la decisione e per prendere gli ultimi accordi per il giorno successivo.

“...E NOVE. Riprende il gradito elenco dei nuovi gruppi col gruppo di Rivarolo Canavese nato il giorno di Pasqua con un lungo travaglio (dicono le cronache che l'adunata costitutiva cominciò a Rivarolo il 20 mattina e finì soltanto a Susa il 21 sera); ma poiché il Capogruppo è il geom. Micheletta e alla funzione assisté un egregio medico nostro socio, il dott. Massoglia, tutte le misure e le precauzioni furono prese, e il gruppo è quanto mai vitale.”

Ecco i nomi degli Alpini che dettero vita al Gruppo: Giacomo Battuello, Stefano Bolattino, Martino Chiolerio, Luigi Enrietto, Domenico Filiberto, geom. Giuseppe Filiberto, Pietro Forneris, Domenico Marchetto, dott. Francesco Massoglia, Pietro Merlo, geom. Pietro Micheletta, Bernardo Perona, Antonio Regis, Federico Succio, Antonio Pezzetti.

Ma i baldi giovani non potevano certo presentarsi all'incontro con gli amici valsusini senza qualcosa che li facesse riconoscere. Ci pensò la Sig.na Rosa Vezzetti che provvide a ricamare uno scarpone su un drappo verde facendolo diventare il primo gagliardetto del Gruppo.

L'11 ottobre del 1925 nella chiesa di San Michele fu benedetto o meglio, secondo la dicitura dell'epoca, *“dato al vento”*, il gagliardetto del Gruppo avente per madrina la Sig.na Carmen Enrietto, figlia del socio fondatore Luigi Enrietto, e padrino l'alpino Livio Sonza figlio di un *“Alpino caduto sul campo della Gloria”* (il Maggiore Cornelio Sonza); a solennizzare maggiormente l'avvenimento provvidero i reduci del Battaglione *“Val d'Orco”* che per l'occasione vollero ritrovarsi nel ricordo *“dei loro compagni e delle loro glorie”*.

Beppe Bollero



E tutto ciò ci faceva pensare che la guerra è una terribile, potente dispensatrice di odi; ma alla lunga è più potente ancora l'umile intesa della buona gente che, al di sopra di ogni contrasto, si ritrova e lietamente si riconosce in qualunque contrada del mondo”.

“Centomila gavette di ghiaccio” - G. Bedeschi

ONORIFICENZE

Alpini nati a Rivarolo



MED. ORO e CROCE V.M.

Tenente **Adolfo Serafino** - partigiano
(Cantalupa 4 novembre 1944)

MED. D'ARGENTO

Domenico Leone - 3° Regg. Alpini
(Montenero 16 giugno 1915)

Natale Gallo Pecca - 4° Regg. Artiglieria
gruppo Mondovì (medio Don gennaio 1943)

Giuseppe Leone - C.le 3° Regg. Alpini
(Croda Rossa 16 giugno 1916)

Giuseppe Sormano - S.te 3° Regg. Alpini
(Monte Rotheck 21 agosto 1915)

Ettore Serafino - T.te 3° Regg. Alpini
(partigiano combattente maggio 1945)



MED. BRONZO

Giacomo Bione - 3° Regg. Alpini
(Bus Msafer - Libia - 10 ottobre 1912)

Giuseppe Barca - 1° Regg. Artiglieria
(Montenegro 8 settembre 1943 - 8 marzo 1945)

Giuseppe Dagasso - Regg. Artiglieria montagna
(Monte Sabotino 12-29 maggio 1917)

Giacomo Bollero - 3° Regg. Alpini
(Monte Lemez - Valle dell'Isonzo 19 luglio 1915)

Pietro Giobbia - 3° Regg. Alpini
(Monte Vrsic - Valle dell'Isonzo 21-22 giugno 1915)

Federico De Servienti - 3° Regg. Alpini
(Monte Vrsic - Valle dell'Isonzo 21-22 giugno 1915)

Pietro Pagliotti - 3° Regg. Alpini
(Dosso Alto 3 agosto 1918)



CROCE AL VALOR MILITARE

Domenico Borgaro - 7° Batt. Alpini
(Uork Amba 27 febbraio 1936)

Gabriele Leone - 7° Batt. Alpini
(Uork Amba 27 febbraio 1936)

Soci del Gruppo Alpini di Rivarolo

MED. BRONZO

Giov. Battista Bonomo - 1° Regg. Artiglieria
(Montenegro 8 settembre 1943 - 8 marzo 1945)

Domenico Carrera (Walter) - partigiano
(Canavese, Aosta e Torino Settembre 1943 - Aprile 1945)

CROCE AL VALOR MILITARE

Aldo Burrone - 4° Regg. Alpini
(Quota 1392 di Mali Trebiscines, Fronte Greco, 24 gennaio 1941)

Michele Moretto - 11° Regg. Alpini
(Plijevlje - Balcania - 1 dicembre 1941)



“Un uomo, un alpino non è mai così dritto come quando si china ad aiutare un altro”

An.

I NOSTRI CAPIGRUPPO



Pietro Micheletta Gina

Rivarolo 20-01-1897 - 28-04-1964

Capitano

Combattente 1° guerra mondiale

Socio fondatore del Gruppo Alpini di Rivarolo all'atto della costituzione, nel 1924, venne designato quale Capogruppo.



Pietro Merlo

Cavaliere di Vittorio Veneto

Rivarolo 17-11-1898 - 31-07-1971

Combattente 1° guerra mondiale col 3° Rgt. Alpini Bgt. Moncenisio. Le sue tappe furono Adamello, Altissimo, Tofane, Grappa.

Capogruppo dal 1 gennaio 1965 al 31 luglio 1971.

Francesco Massoglia

Agliè 06-10-1887 - 23-12-1964

Tenente colonnello

Partecipò alla 1° guerra mondiale prima come volontario nella Croce Rossa quindi Ufficiale medico della 238° compagnia del battaglione Val D'Orco, visse tutto il calvario della Guerra 1915-1918 dal Montenero all'Ortles al Piave.

Socio fondatore del Gruppo Alpini di Rivarolo nel 1925 ne divenne Capogruppo. Con tale carica guidò il Gruppo sino al 1940 e poi dal 1945 al 1959.



Filippo Cravero

Torino 26-02-1906 - 11-10-1992

Maggiore degli Alpini

Quale comandante di plotone coordinò il trasporto del materiale per la costruzione del Rifugio Torino. Richiamato nella seconda guerra mondiale fu il 1° aiutante maggiore del Battaglione Val Cenischia.

Segretario con il Cav. Merlo fu nominato Capogruppo nel 1972, carica che tenne sino alla sua scomparsa l'11 ottobre 1992.



Giuseppe Bollero

1993 - 2013

Franco Tappari

2014 - 2018



Roberto Gallo

2019 - 2022

Bruno Ubertalli

dal 2023



"Se non scali le montagne non potrai mai godere del paesaggio"

P. Neruda



Centenario Gruppo Alpini di Rivarolo Canavese 1924-2024

DAL 28 LUGLIO AL 13 OTTOBRE 2024

Mostra Fotografica e documentaria "ALPINI AL CASTELLO" presso Castello Malgrà

DAL 9 SETTEMBRE AL 15 SETTEMBRE 2024

Esposizione disegni e componimenti dei ragazzi della scuola primaria Gibellini Vallauri presso la galleria del centro commerciale "Il Gigante"

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 2024

Ore 9,30

Incontro con il Prof. Gianni Oliva sul tema
"GLI ALPINI NELLA STORIA D'ITALIA 1872-2024"
Coinvolgimento scuole, classi 5° Istituto Aldo Moro e Istituto SS. Annunziata
Sala lux "Beppe Bertinetti"

Ore 20,30

Concerto della "FANFARA della BRIGATA TAURINENSE"
Cortile interno Castello Malgrà

DA SABATO 14 SETTEMBRE a DOMENICA 15 SETTEMBRE 2024

Realizzazione scultura in ferro battuto per il 100° ad opera dei "FABBRI NELL'ANIMA"
Cortile interno Castello Malgrà

SABATO 14 SETTEMBRE 2024

Ore 17,30

Santa Messa presso la Chiesa di San Michele
Alla funzione sarà presente il "CORO POLIFONICO Città di Rivarolo Canavese"

Ore 21,00

Esibizione del "CORO POLIFONICO Città di Rivarolo Canavese"
e del "CORO GRAN PARADISO di Pont Canavese"
presso Oratorio San Michele

DOMENICA 15 SETTEMBRE 2024

Esibizione mezzi storici militari
Parco Castello Malgrà

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2024

Ore 20,45

Il Maresciallo Luca Barisonzi incontra i cittadini di Rivarolo Canavese
Teatro Oratorio S. Michele



DOMENICA 15 SETTEMBRE

- ORE 7,30** Si dispongono i mezzi militari d'epoca
- DALLE ORE 8,30** Ritrovo nel parco Dante Meaglia
Colazione alpina e registrazione vessilli e gagliardetti
- ORE 9,20** Onore al vessillo della sezione di Torino
- ORE 9,30** Alzabandiera
- ORE 9,45** Allocuzioni autorità
- ORE 10,20** Inizio sfilata per le vie cittadine accompagnati dalla Fanfara Montenero e dalla Banda Musicale Città di Rivarolo
- ORE 12,00** Termine della sfilata nel parco del Castello Malgrà, uscita del vessillo sezione e scioglimento
Esibizione della Fanfara Montenero e partecipazione canora dei ragazzi della scuola primaria "Gibellini Vallauri"
- ORE 12,30** Pranzo presso locali ex-pretura allestita nel parco del Castello
- ORE 17,00** Ammainabandiera





Ringraziamo

L'Amministrazione Comunale di Rivarolo C.se
La Brigata Alpina Taurinense
La Fanfara Monte Nero
La Filarmonica Città di Rivarolo
La Parrocchia di Rivarolo
L'Associazione "Amici del Castello"
La Pro Loco di Rivarolo C.se
Il Liceo Aldo Moro
L'Associazione "Fabbri nell'anima"
La Scuola Primaria "Gibellini Vallauri"
Il Centro Commerciale "Urban Center"
Il Coro Città di Rivarolo
Il Coro Gran Paradiso
L'Istituto SS. Annunziata
Il CAI di Rivarolo C.se
Eraldo e Grazia Bausano



Questi i risultati della pace e della libertà: lavorare e costruire per il bene degli uomini, di tutti gli uomini; non uccidere, distruggere e conquistare con la forza delle armi, ma vincere con il lavoro per la fatellanza e l'aiuto reciproco.

M. Rigoni Stern